



# In ogni volto il Volto COMUNIC@RE

FOGLIO A CURA DELLA PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE DI CAROSINO

NOVEMBRE 2009 Anno IV, Numero 28

Periodico Parrocchiale gratuito

## UN POPOLO IN MISSIONE

Allietata da una festosa passeggiata per le vie del paese, è partita l'attività parrocchiale denominata "UN POPOLO IN MISSIONE" che, tramite i centri d'ascolto, attraverserà tutti i rioni del nostro paese. L'entusiasmo che si respira attorno a que-

gelizzazione. In questo modo si cerca di familiarizzare con tutte quelle persone che, sebbene dotate di grande dignità, non risultano essere adeguatamente coinvolte dalla comunità civile ed ecclesiale e non vi-

vonno, di conseguenza, pienamente la parola del Signore. I gruppi itineranti sono costituiti da sette unità formate da 4-5 persone

(Continua a pagina 2)

st'avventura è davvero importante, grazie alle inesauribili risorse umane e cristiane dei nostri parroci. La finalità della missione, promossa su mandato dello stesso Vescovo, è quello di far sentire la presenza della parrocchia, nel tessuto sociale e territoriale, con forti momenti di evan-

*"Ho rubato a Don Bosco l'amore per i giovani; a san Francesco di Sales il desiderio della dolcezza; a san Francesco d'Assisi l'amore per la povertà"*

*Don Felice Canelli*

## LA RELIGIOSITÀ NELLA PIAZZA:

*Incontrarsi senza darsi appuntamento*

"La religiosità nella Piazza", tema catturato da un saggio di ultima pubblicazione degli scrittori Pierfranco Bruni e Marilena Cavallo "La poesia, la piazza, le parole", edizioni Pellegrini, è stato il titolo dell'incontro tenutosi ultimamente presso il salone parrocchiale di Carosino. Alla presenza dell'occhio meccanico di Raitre e di un attento pubblico, è toccato al giornalista Floriano Cartani, Presidente dell'associazione culturale e sociale Comunic@re, con la com-

plicità di Micol Bruni che ha letto alcuni stralci dell'opera, introdurre l'argomento e presentare gli ospiti. L'intervento iniziale è stato affidato a don Lucangelo De Cantis, parroco di Carosino, il quale ha esordito con parole che potevano bastare a dare pienezza e significato all'intera serata: *ogni uomo porta dentro di sé una ricerca di senso della sua esistenza, ricerca che accomuna il credente, l'agnostico e l'ateo*. In effetti l'uomo ha necessità di sentirsi parte armonica di un "tutto", e questo è possibile solo attra-

(Continua a pagina 2)

## Editoriale

**O**ltre ad Accogliere ed Attendere, c'è oggi giorno necessità di incorporare nel quotidiano anche la cultura della "Lode" e del "Dono". Che sono intrinseche a loro volta nel segno della "Gratitudine". Il primo esempio di questo valore identitariamente cristologico, come spesso accade, ci viene proprio da Lui. Cos'è, infatti, che suscita per tutti noi la visione del pane e del vino santificati sull'altare nel corso della Mensa Eucaristica, se non un immenso Dono, segno di Gratitudine divina? Perciò ricordiamocene quando ci apprestiamo a vivere la preghiera eucaristica. L'invito a partecipare alla Cena del Signore è il più grande Dono che l'uomo abbia mai potuto ricevere e la Gratitudine è la prima cosa che possiamo a nostra volta offrire a Dio.

## Sommario:

Un popolo in missione	1
La religiosità nella piazza	1
Oratorio - Laboratorio di giornalismo	3
La svolta è in Parrocchia	4
Rendiconto Parrocchiale nr. 4	5
Ha vinto di nuovo Barabba	6
O Nostra Signora Poesia	6

(Continua da pagina 1)

ciascuna e saranno inviati in una missione evangelica di circa 8 mesi (due per quartiere), che interesserà tutta l'estensione del paese. S'inizierà dalla parte est (zona 167 e vicinanze) per poi espandersi

nei mesi successivi alle altre zone, che saranno di volta in volta comunicate alla cittadinanza, con i rispettivi orari e giorno di incontro, fino ad arrivare alla conclusione nei primi mesi dell'estate 2010. Gli stessi operatori missionari riceveranno un'adeguata preparazione spirituale, grazie alla presenza di quattro incontri in cui saranno esposte diverse tematiche, approfondite

dite con una lettura a tema di un brano evangelico. I luoghi degli

incontri/dibattito saranno le case che il popolo stesso metterà a disposizione dei gruppi, ove si aggrenderanno gli abitanti della stessa zona. E' necessario ricordare che questo "servizio straordinario", che s'inserisce facilmente nell'anno pastorale, ha una lunga tradizione e che da sempre ha svolto un

importante opera di risveglio della fede e dei valori cristiani:

*"La Missione - sottolineava il compianto Giovanni Paolo II - rinnova la Chiesa, rinvigorisce*

*la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuova motivazione".* Ed allora tutti siamo chiamati ad essere missionari, perché battezzati e quindi figli della luce, così come testimoniato nell'emozionante passeggiata d'apertura del cammino delle missioni, a tutte quella gente che, affacciandosi timidamente dalle finestre o dall'uscio delle proprie case, vedeva passare quei bambini e i rispettivi genitori che con aria di festa hanno cantato per le strade di Carosino: **"Annunceremo che Tu sei verità/lo grideremo dai tetti delle nostre città/senza paura/ anche tu/ lo puoi gridare...."**

Buona missione a tutti nel Signore.

di Michele QUARANTA



verso attraverso l'incontro con l'altro che vede come luogo ideale la Piazza la quale, pur nella diversità, accoglie tutti. Ognuno cerca un suo posto, ogni gruppo si ritaglia un suo spazio, quasi come segno di protezione. Lo sanno bene gli spagnoli che hanno dato un nome ben preciso a questo atteggiamento che si ritrova nelle fasi drammatiche della corrida: *querencia*, che significa luogo sicuro, circoscritto. La piazza ha inoltre bisogno di respirare e se si respira aria nuova ancora meglio: ne sarebbe felice il compianto papa Paolo VI che amava spalancare

le finestre per fare entrare *aria nuova* nella "casa Comune". All'idea di piazza come luogo sacro si è legato l'intervento di Marilena Cavallo la quale ha affermato che la sacralità dei luoghi è dentro il vissuto dei poeti e della poesia. Questo è il cuore del libro scritto a quattro mani; con Pierfranco Bruni si è partiti dal lemma "piazza" per cercare quegli autori che si sono interessati alla vita, al respiro della piazza, dove troviamo a volte il vento, a volte il sole, pioggia, luce, buio, ma sempre aria nuova. Proprio come la poesia che ha bisogno di aria sem-

pre nuova, autentica, per sopravvivere. *"C'è un legame significativo - ha esordito nel suo intervento Pierfranco Bruni - tra la poesia e i luoghi, tra la lingua e le eredità di una cultura popolare, tra processi storici e linguaggi all'interno di una geografia sia letteraria che esistenziale"*. Oggi non ci sono più luoghi ben definiti di incontro, i luoghi di aggregazione sono molto più diluiti, i

contorni sono più sfumati e vi è, quindi, necessità di riscoprire la piazza come luogo fisico ma anche come spazio di identità culturale. L'incontro ha infine spinto gli ascoltatori a profonde riflessioni e chissà, domani guardando la piazza ci sembrerà creatura vivente, col battito ritmico e pulsante di uomini in cammino.

di Elena Manigrasso

Per i lettori che intendono collaborare con suggerimenti, idee o proporre articoli

E-mail : [parrocchiacarosino@libero.it](mailto:parrocchiacarosino@libero.it)

oppure

Telefona 0995918390 - 0995936477



# DAL LABORATORIO DI GIORNALISMO

## ***Festa della missione***

Oggi domenica 8 novembre 2009, in una splendida giornata di sole è stata svolta una "festa della missione" organizzata da Don Lucangelo. La passeggiata è iniziata dopo la Messa verso le 11:15 e finita entro le 12:20. Io, presente, ho visto che la passeggiata è stata svolta



nella parte di Francavilla Fontana (zona 167). Don Lucangelo durante il viaggio chiedeva sempre: Pregate x le persone che abitano in qst via- oppure: pregate per le persone che passano di qui in

macchina. Per me è stata un'idea carina. Le vie percorse sono state: via Mazzini, via dello stadio, via Milano, via Napoli, via Risorgimen-

to, via di Vagno, via Borromini, via Mazzi, via Giorgine, via La Pira, via Picasso, via Salvemini, via 1° Maggio, Via Labriola. Alla fine, Don Lucangelo a concluso la giornata facendo

volare dei palloncini colorati che rappresentavano il cuore di tutti i bambini del mondo e ha concluso la cerimonia benedicendo i presenti e le famiglie che ospiteranno le missioni. Io Daniele F. e il mio collega di laboratorio di giornalismo Maurizio V. abbiamo sfruttato l'oratorio del pomeriggio, per intervistare alcuni nostri amici:

Del laboratorio di musica:

Francesco M.: *la passeggiata è iniziata dalla Chiesa. Abbiamo fatto una passeggiata di circa un'ora. Io mi sono fermato in un posto vicino alla pizzeria "peccati di gola". C'erano molte persone.*

Del laboratorio di falegnameria, attualmente composto da 35 bambini:

Giuseppe G.: *Mi è piaciuto le canzoni e anche i palloncini che volavano.*

Del laboratorio di cucina attualmente composto da 24 bambini:

Aurora: *Mi è piaciuto molto quando hanno fatto volare i palloncini.*

Maria Pia: *mi sono divertita molto a giocare con i nastri colorati*

Sara P: *Anche a me è piaciuto far volare i palloncini.*

Noi due possiamo ben dire che questa giornata è stata molto divertente per tutti quanti e che sarebbe una buona idea rifarla.

Dal laboratorio di giornalismo parrocchiale:

**Daniele Friuli & Maurizio Valente.**

## **INTERVISTE ALL'ORATORIO**

### **IL PENSIERO DEI GENITORI E DEI BAMBINI**

Oggi domenica 15 novembre abbiamo avuto l'opportunità di intervistare alcuni genitori e ragazzi che partecipano all'Oratorio. Le nostre domande sono state: Che ne pensate dell'oratorio? e Avete dei suggerimenti per l'oratorio?

Le risposte dei genitori sono state:

*"E' una cosa molto bella per il nostro paese, costruttiva per i bambini. Qualcuno ha suggerito che sarebbe meglio che le mamme lascino i bambini da soli perché i bambini essendo osservati*

*non riescono ad esprimersi.*

*Sono felice e mi sembra di tornare bambina... un altro suggerimento è stato quello di coinvolgere le famiglie. E' una cosa formativa e molto bella. E' una bella cosa, è utile e a Carosino non si è mai visto."*

I bambini hanno risposto:

*"Mi piace perché mi diverto, sto con i miei amici e imparo cose nuove. E' una cosa bella, stiamo insieme, impariamo a far parlare una foto al PC."*

Secondo me l'oratorio è un'attività bellissima e che stimola a far partecipare sia i genitori che i ragazzi sempre nell'ambito del divertimento e dello stare insieme...

**By Daniele F. e Andrea F.**



## La «svolta» è in parrocchia

### Don Lucangelo riapre l'oratorio

In un mondo dove l'"apparenza" continua ad annichilire lo status animi della gente e, soprattutto dei ragazzi, mancando alla base il sostegno forte di validi esempi, la svolta nel proprio processo di crescita è ancora una volta nella parrocchia.

L'aveva compreso molto bene già i nostri nonni e genitori ed il compianto don Angelo Marzia, come primo atto del proprio mandato parrocale nella città di Carosino, volle proprio (ri)dare vita all'Oratorio il cui lustro era stato raggiunto oltre un quarto di secolo prima, da mons. Cosimo Fiorino. Sulla loro scia s'inserisce anche l'operato del neo parroco di Carosino don Lucangelo De Cantis il quale, nonostante sia ancora relativamente poco il tempo trascorso nella cittadina jonica, ha già compreso come allo "sbando serale" dei giovani alla ricerca di un posto dove ritrovarsi ed a quello dome-

nica dei bambini e ragazzini, che si rifugiano sempre più nella playstation e nella TV, deve ri-



spondere la parrocchia. E così è ancora una volta l'habitat parrocchiale, fatto non solo luoghi metafisici e di contemplazione del Divino, ma anche di luoghi e spazi concreti dove divertirsi e ritrovarsi, come il salone/teatro, i locali per lo studio, la biblioteca parrocchiale sino alle stanze riservate un tempo al soggiorno dei sacerdoti e molto presto a internet e cineforum, a farsi carico della problematica e riprender-

si la rivincita su di una società che, molto spesso, trascura le più elementari esigenze giovanili, spingendo i ragazzi verso altre e pericolose mete. E il paese ha risposto ancora una volta alla grande a questo richiamo, come sta



imparando a fare ultimamente seguendo in ogni ambito gli indirizzi tracciati da don Lucangelo. Nella giornata inaugurale dell'Oratorio tenuta nel pomeriggio di domenica 18 ottobre scorso, cui ha partecipato anche il Viceparroco don Graziano Lupoli, molto apprezzato tra i giovanissimi, il salone parrocchiale era gremito all'inverosimile. Inimmaginabile il clima stupendo di felicità e gioia scatenatosi tra bambini ed educatori sin dalle prime battute della cerimonia che, tra musica,

danze e canti, ha permesso a don Lucangelo di presentare le numerose proposte messe in cantiere insieme al neogruppo dell'oratorio. Tra i tanti laboratori partiti (musica, danza, informatica, giornalismo, ecc.) ricordiamo alcuni veramente simpatici come "Falegnameria e manualità", "Cucina", "Cucito e moda" e tanti altri a disposizione gratuita presso la parrocchia S. Maria delle Grazie di Carosino. Quello che si sta cercando di attuare grazie alla collaborazione di tantissima gente, è prima di tutto creare uno spirito di comunità tra tutte le fasce d'età, non solo nel corso dell'assemblea liturgica ma anche fuori, per ascoltarsi e capire che la parrocchia è veramente la casa di tutti. È infatti un segno di speranza vedere tanti giovani ed adulti disponibili a darsi da fare e a dedicare del tempo a testimoniare anche nel corso dei giochi, una vita diversa e socialmente più appagante di quella proposta ogni giorno dalla maggior parte dei media.

**Florian Cartani**

*Accorrete tutti vendo sei chili di fantasia a tre euro e trenta ma avrete uno sconto se comprate un po' d'amore saranno vostre a tre euro e dieci centesimi.*

*Il mio albero è fantastico ha la chioma nera e un tronco viola (Federica M. 10 anni)*

*O Signora Poesia voglio andare dal mio nonno .... Voglio diventare un poni e essere più buona per sempre.*

*Voglio giocare con i bambini e li farò divertire e anche correre. (Chiara L. 7 anni)*



**PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE di CAROSINO**  
**RENDICONTO n. 4 - MESE DI OTTOBRE 2009**

<b>A) ENTRATE DEL MESE:</b>	Importi
1) Offerte dei Fedeli ( Sante Messe, battesimi, matrimoni, funerali, varie)	2.415,00
2) Questue effettuate durante le Sante Messe e cassetine	1.130,00
3) Offerte ricevute per i Poveri	122,00
4) Offerte per ceri al SS. Sacramento	80,00
5) Offerte per i lavori della Parrocchia	600,00
6) altre offerte	210,00
<b>Totale</b>	<b>4.557,00</b>

<b>B) USCITE DEL MESE:</b>	Importi
1) Offerte date ai poveri	56,00
2) Contributo della Parrocchia per la Giornata Missionaria	500,00
3) Contributo della Parrocchia per il sostentamento dei nostri Sacerdoti	700,00
4) Altre spese varie	216,00
<b>B1 -Totale spese effettuate per cassa</b>	<b>1.472,00</b>
Operazioni registrate sul c/c bancario:	
1) Enel Chiesa Madre (add. Sul c/c)	245,88
2) Enel Scuola Materna (add. Sul c/c)	466,34
3) Enel Casa Parrocchiale (add. Sul c/c)	92,40
4) Bolletta telefonica (add. Sul c/c)	42,00
5) Spese e competenze bancarie (add. Sul c/c)	87,47
<b>B2 -Totale delle spese registrate sul c/c</b>	<b>934,09</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE USCITE DEL MESE</b>	<b>2.406,09</b>

<b>Differenza tra le ENTRATE e le USCITE del mese (A-B1 e B2):</b>	<b>2.150,91</b>
--	-----------------

**C) RIEPILOGO:**

Somma a disposizione della Parrocchia al 30/09/2009	<b>8.062,88</b>
Avanzo <b>di cassa</b> del mese di ottobre (A - Totale B1)	<b>3.085,00</b>
Importi addebitati in c/c nel mese di ottobre (Totale B2)	<b>- 934,09</b>
Somma a disposizione della parrocchia al 31/10/2009	<b>10.213,79</b>

**UN GRANDE GRAZIE A TUTTI** per i contributi offerti alla Parrocchia, riportati sopra tra le Entrate ed in particolare per il contributo di € 600 per i lavori della Parrocchia.ed in particolare per il contributo di € 600 per i lavori della Parrocchia.

**Un altro grande GRAZIE** a TANTI per la collaborazione offerta per il Catechismo, per le attività dell'Oratorio (compresa la Castagnata) , del Calchetto, del supporto scolastico, del Cineforum; per la presenza serale coi giovani, per i settimanali lavori di pulizia della Chiesa e delle Opere Parrocchiali, per i lavori di manutenzione, per i vari doni in natura.

All'Amministrazione Comunale un grazie per la disponibilità dei locali del Castello.

Ancora un GRAZIE per il dono personale fatto al Parroco nel mese di settembre, che è stato così utilizzato: € 615 per le porte del Calchetto, € 210 per due porte a soffietto, € 100 per il potenziamento della illuminazione alle Opere Parrocchiali, e per altre diverse spese.

A richiesta di alcuni fedeli, si riporta il codice IBAN del c/c della Parrocchia N. 10164.57 presso Monte Paschi Siena - Filiale di Carosino: IT92P0103078830000001016457

Chiunque può chiedere al Parroco una copia di questo rendiconto che, comunque, sarà pubblicato sul prossimo numero di "Comunicare" e sul sito web della Parrocchia.

**Atti 2, 44-46 " Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.."**

## Ha vinto di nuovo Barabba

**E'** passata piuttosto sottomano la recente sentenza della Corte di Strasburgo contro il Crocifisso in aula e nei luoghi pubblici. In Italia, più che nel resto d'Europa, la storica decisione ha suscitato diverse perplessità non solo dalle parti vaticane, come hanno subito tenuto impropriamente a precisare alcuni fiancheggiatori della disdicevole iniziativa, ma anche della gente comune. Pure di quella non cattolica. Il Crocifisso, infatti, introdotto nei tempi addietro per suffragare la ufficialità del Cristianesimo come religione di stato, ha via via assunto nei giorni nostri quei connotati sempre più laicali che possono anche traslare l'immagine effigiata dell'Uomo di Nazaret, su di un piano che interessa più generalmente la condizione umana: di sofferenza, di sacrificio per gli altri, di dono. Proprio per questo motivo nemmeno i famosi Patti Lateranensi, che ne avevano decretato la fine, riuscirono a sconfiggere questa "presenza" la quale, anzi, è giunta intatta sino ai giorni nostri ed non solo tollerata ma anche richiesta in alcuni casi. Ed allora, tanto rumore per nulla? E' ancora troppo presto per dirlo, ma bisogna fare molta attenzione. Di certo c'è che questa sentenza va ad infliggere un altro duro colpo alla nostra tanto amata Europa ed alla sua storia. Perché, a ben vedere, più che contro i Cristiani, questa è una sentenza contro l'Europa stessa e, quindi, contro l'evidenza della sua storia passata e recente. Quando si è parlato di "radici storiche" (successivamente negate) nella "Carta Europea" s'intendeva evidenziare razionalmente il contributo non solo religioso ma anche culturale che il Cristianesimo ha assicurato al Vecchio Continente. A ben vedere, infatti, possiamo senza ombra di dubbio affermare che il substrato educativo, istruttivo, formativo ed intellettuale, rappresentato dal Cristianesimo, ha permesso all'Europa di divenire quello che è oggi. Negarlo del tutto, com'è purtroppo stato fatto abiurando le proprie radici culturalmente storiche, significa sconfessare la Storia reale e soprattutto quel magico incontro tra la ragionevolezza cristiana ed il razioncinio greco che ha dato vita ad una latinità sui generis e tutta europea. Mi spiace dirlo, ma ancora una volta tra Cristo e Barabba.... è stato scelto quest'ultimo.

**Floriano Cartani**

Completa il numero di COMUNIC@RE l'allegato:

**LA MADONNA DELL'URAGANO**

Storia e tradizione popolare

## Oh nostra Signora Poesia

**P**resentata dall'Associazione Lab Lib l'iniziativa "Oh nostra Signora Poesia (girotondo di bambini poeti)" e i lavori realizzati durante il primo ciclo del Laboratorio di Scrittura, Illustrazione e Costruzione del Libro curato da Biagio Lieti, responsabile del laboratorio, e da Simona Cartani, collaboratrice dell'associazione. I protagonisti della serata sono stati i bambini, autori degli elaborati e i loro testi trasformati in libricini. Parole e frasi a loro modo poetiche, significative del modo di pensare e di vedere le cose dei bambini, del loro modo di guardare alla realtà e trasformarla in fantasia, in immagini reali e surreali, fantasiose e fantastiche, un cavallo che corre e un maialino che parla, un *lupso* (il lupo orso), o parole che rappresentano desideri e aspettative vorrei diventare ... voglio giocare con i bambini e farli divertire.... Ascoltare! Questo è quello che ci chiedono i bambini e l'intervento di don Graziano ha sottolineato quest'aspetto, "ascoltare i bambini anche quando gridano e fanno rumore". Ogni bambino esprime la sua solitudine e il suo modo di essere, la sua richiesta di aiuto in un modo speciale, singolare caratteristico di ognuno di loro. E noi come genitori, educatori, adulti abbiamo questo compito, ASCOLTARLI. Ascoltarli non solo quando siamo "costretti" perché alzano la voce perché noi siamo troppo impegnati in altre cose e non li vogliamo/possiamo ascoltare. Dobbiamo ascoltarli quando, nel loro silenzio o nel loro poco baccano, nascondono desideri e richieste, quando i loro occhi chiedono ciò che non dicono, quando i loro occhi, che sempre guardano il nostro modo di fare e di comportarci cercano di incrociare il nostro sguardo per avere un'approvazione, un sorriso, un aiuto.

Grazie bambini per averci ricordato con la vostra poetica fantasia che avete bisogno di noi e che noi abbiamo bisogno di voi, del vostro baccano, del vostro sorriso, e delle vostre *fantastiche fantasie*.

A Biagio, Simona ed agli amici della Lab Lib *continue così!*

**Alessandro Lai**

COMUNIC@RE

FOGLIO A CURA DELLA PARROCCHIA  
S. MARIA DELLE GRAZIE DI CAROSINO

[www.parrocchiacarosino.it](http://www.parrocchiacarosino.it)

Redazione  
[parrocchiacarosino@libero.it](mailto:parrocchiacarosino@libero.it)

Stampato in proprio per la  
diffusione interna

### Redazione

F. Cartani, A. Lai, A. Leuzzi,  
E. Manigrasso, C. Mastroeni,  
M. Quaranta, A. Scarciglia.

*Tutte le pubblicazioni di  
Comunic@re,  
sono realizzate  
senza scopo di lucro,  
attraverso autotassazione  
dei soci o il contributo  
di qualche cittadino.*

*Sostienici anche tu, con un tuo  
aiuto economico. Grazie*